

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali in tutte.

Mercoledì 22 Febbraio 1911

Direzione
dina, Vicolo di Desamparo N. 4
ARONAMENTI - Settimanale per
un anno L. 18 - per un semestre L. 9.50
per un trimestre L. 5 - Un numero
semplice L. 1 - Arretrato non si
Gli abbonamenti non accettati se in
vendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.
Anno XI - N. 43

Nonne levant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor
Quae vicit mundum, vincat et ipse mod
Petrus Archiep. Utinen

L'ITALIANITÀ DEI MISSIONARI secondo un documento parlamentare

La Giunta Generale del Bilancio ha approvato la relazione dell'onorevole Saporito per le « Modificazioni alle leggi sulla Cassa dei depositi e prestiti e altre disposizioni. » Questo disegno di legge fu molto discusso nella seduta del Bilancio, specie per le proposte del ministro relative al nuovo ordinamento della Cassa, nel senso che i rendiconti consuntivi annuali delle gestioni annesse e degli Istituti di previdenza sieno presentati all'approvazione del Parlamento.

Però al relatore della legge che questa proposta colpisce in parte l'autonomia della Cassa, le cui operazioni alla loro volta sono in nessun modo il bilancio dello Stato. Osservava inoltre il relatore che « una grande Banca di Stato, come la Cassa Depositi e Prestiti che deve continuamente venire in rapporto col Tesoro nella veste di contraente, deve essere nell'interesse generale della Nazione separata per quanto è possibile dall'azione diretta del Parlamento, acciocché il gran pubblico dei depositanti, e specialmente gli innumerevoli correntisti delle Casse postali di risparmio, abbia la persuasione che in diritto ed in fatto il denaro depositato è per tutti sacro ed intangibile ».

La questione fu poi portata in giunta generale dove il ministro del Tesoro, pur non rinunciando interamente alle sue proposte, accece ad una soluzione la quale potesse essere accolta dall'on. Saporito.

Una campagna dell'on. Mirabelli.

Ma una questione ben più importante si è discussa a proposito di questa legge, ed è quella contenuta nell'art. 9, così concordato tra governo e Giunta:

« Il Tesoro dello Stato è autorizzato a rendersi cessionario dell'indennità dovuta dalla Cina e alle missioni ed ai cittadini, in conformità del protocollo di pace firmato a Pechino il 7 settembre 1901. Con decreto del ministro del tesoro saranno, caso per caso, approvate le singole cessioni e sarà determinato l'importo del valore attuale di ognuna delle indennità cedute, il quale potrà essere anticipato al tesoro dalla Cassa dei Depositi e Prestiti al saggio d'interesse stabilito per i mutui della Cassa stessa e l'ammortamento di esso avrà una durata corrispondente a quella delle indennità predette, salva la facoltà al tesoro di estinguere in anticipazione, in tutto od in parte, il residuo debito verso la Cassa nel decreto di approvazione della cessione della quota di indennità assegnata all'Associazione Nazionale per soccorrere i missionari italiani sarà determinata la somma che questa dovrà destinare con norme da stabilirsi, e erigere ospedali o infermerie nelle località estere più frequentate da italiani, che saranno indicate dal governo ».

Ora è da ricordare che in recenti articoli della *Ragione*, come già nella discussione avvenuta alla Camera nel maggio 1904, l'onorevole Mirabelli, per contestare alla Associazione Nazionale dei missionari italiani il diritto al riscatto delle indennità cinesi, insistette principalmente sui seguenti punti:

1. Che l'indennità cinese, per quanto pagata dal governo cinese, è proprietà del tesoro italiano coll'onere di liquidare ai privati sudditi italiani, indennità congrue, tenendo il resto per sé;
2. Che le indennità dal governo italiano liquidate ai privati sono state enormi ed a danno del Tesoro medesimo;
3. Che il Parlamento non deve acconsentire che questa liquidazione sia definitiva, ma deve nominare una Commissione perchè la riveda.

Ebbene, tanto le promesse quanto le deduzioni sollevate dall'on. Mirabelli mancano di base; e ciò risulta dai documenti contenuti nel « Libro Verde », presentato alla Camera l'8 settembre 1901. La nomina di una Commissione la quale togliesse ogni carattere definitivo alle avvenute liquidazioni condurrebbe a questo risultato: se prima del 28 febbraio il R. Governo non sia in grado di accettare il riserbato-gli privilegio, l'assoluzione non ne avrà danno: il danno sarà tutto degli interessi nazionali, per l'incremento dei quali sarà perduta un'occasione propizia che forse non si presenterà ulteriormente. E questa parte della questione è trattata egregiamente dal relatore della legge.

Per quanto riguarda poi le osservazioni dell'on. Mirabelli, circa la presunta sproporzione fra l'ammontare delle indennità e l'entità dei danni realmente sofferti dalle missioni, giova ricordare che, a suffragio

della sua opinione, l'on. Mirabelli disse di avere in mano una relazione di uno dei missionari che presero parte alla liquidazione delle indennità medesime. Questi è certo signor Bartolini, già sotto il nome di padre Ottone da Rieti, missionario nello Shan-si in Cina; il quale infatti ebbe parte nella liquidazione delle indennità. Ma è bene ricordare che il padre Ottone da Rieti lasciò l'abito religioso, ridivenne secolare, e intendè l'ite all'Associazione per venire al possesso di parte delle dette indennità.

La relazione a cui accenna l'on. Mirabelli è stata scritta appunto dal Bartolini mentre era in corso la lite di cui sopra; ed è bene aggiungere che l'ex missionario Bartolini fu colpito da una prima sentenza del Tribunale di Firenze (6 giugno 1906), poi da altra Corte d'Appello pure di Firenze (6 dicembre 1906) e condannato a tutte le spese.

Non ci intratteremo oggi a parlare delle operosità dell'Associazione nazionale, nelle diverse e più lontane regioni del mondo. Ci limitiamo a riprodurre i punti principali della relazione che l'onorevole Saporito ha estesa su questo riguardo, per la Giunta generale del bilancio. Ricordate le disposizioni dell'articolo 9, il relatore aggiunge:

« L'esame dell'opportunità e della convenienza di accogliere la proposta, deve, quasi per intero, essere limitato al riscatto della grossa indennità spettante alla ripetuta Associazione. In seguito alla guerra anglo-francese contro la Cina, ed ai susseguenti trattati di Pechino e di Tientsin dell'anno 1860, la Francia si assunse la protezione esclusiva di tutte le missioni cattoliche nell'impero cinese. Fallito un primo tentativo fatto dal ministro Crispi nel 1889 per porre sotto la protezione italiana le missioni composte di nostri connazionali, ebbe, qualche anno dopo, miglior successo la Germania, che avocò a sé la protezione dei propri cittadini. Incoraggiata dall'esempio tedesco, l'Associazione nazionale per soccorrere i missionari, fondata a Firenze nel 1887, con l'intento principale di portare sotto la protezione del R. Governo le missioni italiane e svolgere l'opera a beneficio degli interessi nazionali, ed eretta in ente morale nel 1891, ebbe sin dal 1898 a stringere relazioni con tutte le missioni della Cina, e quando nel 1900 scoppiò il movimento insurrezionale dei Boxers, fu pronta ad inviare a quelle missioni aiuti finanziari. Insieme con le truppe che presero parte alla liberazione di Pechino, entrò pure in quella città un delegato dell'Associazione, che fu di giovevole aiuto al marchese Salvago Raggi, allora reggente quella R. Legazione, per indurre i missionari italiani a chiedere la protezione del nostro governo ».

I danni subiti dalle missioni italiane, e specialmente da quelle del distretto dello Shan-si, furono considerevoli, tanto per l'avvenuta uccisione di vari missionari italiani, quanto per la distruzione di edifici e Chiese delle missioni e per l'occupazione da parte degli insorti di proprietà spettanti ai cinesi cattolici, i quali sono in Cina pur essi sotto la protezione delle potenze. Il Governo cinese, d'accordo con le potenze, ad evitare nuove agitazioni col cacciare gli usurpatori dalle proprietà prese ai cristiani, preferì pagare adeguati indennizzi per tutte le proprietà predate, e fu, pertanto, assegnato all'Associazione una somma pari a lire 18.250.000.

L'opera d'italianità della « Associazione dei Missionari »

« L'opera d'italianità dell'Associazione — continua la relazione — non si limita all'Estremo Oriente, ma si esplica attivamente a beneficio degli interessi nazionali in Levante. Essa mira a soccorrere i missionari italiani, a promuovere la fondazione di scuole ed a diffondere la lingua italiana, sia concedendo sussidii ad istituti esistenti e sia creandone dei proprii. Istituti proprii ed istituti sussidiati sono a Tunisi, nella Tripolitania e Cirenaica, nell'Egitto, nella Palestina; in altre parti del Levante; nell'Eritrea, nel Benadir, nell'Estremo Oriente. Aderiscono all'Associazione quasi tutte le missioni della Cina e del Levante, missioni che, per mezzo dell'Associazione stessa, hanno chiesta la protezione del nostro governo. Per spiegare un'azione così varia e così multiforme e per erigere scuole, ospedali, dispensari, infermerie, ecc. l'Associazione ha avuto bisogno di ingenti capitali ed ha dovuto ricorrere ad anticipazioni sulle annualità delle indennità ci-

nesi, anticipazioni che sono state consentite dalla Banca d'Italia, dalla Banca Commerciale Italiana e da privati. Ciò malgrado, mancandole pur sempre i mezzi adeguati per corrispondere alle sue necessità, per assumere nuove iniziative di grande e sicuro giovamento per gli interessi nazionali, essa si indusse ad addiventare alla liquidazione del proprio credito, accostando le offerte di una società inglese, la « Investment Registry » di Londra, che si obbligò di rendersi cessionaria del credito stesso, pagandone l'importo in contanti con un sconto, a suo vantaggio, di circa tre milioni di lire. All'atto il 10 settembre 1910 è stato stipulato tra il rappresentante dell'Associazione e quello della Società inglese un compromesso, pel quale si stabiliscono le basi della cessione con una riduzione in valore capitale del 18 per cento e si stabilisce anche che alla firma del contratto definitivo si addiverrà non più tardi del 30 giugno '11 ed in ogni caso entro quattro mesi dal giorno in cui la Società cessionaria avrà ricevuto dalla Associazione invito ufficiale, per lettera raccomandata, per la stipulazione del contratto definitivo, e si è riservato al governo il diritto di opposizione da potersi esercitare fino al 28 febbraio 1911. Durante le trattative con l'Investment Registry di Londra, l'Associazione si rivolse al governo, chiedendo che assumesse esso il credito alla pari, obbligandosi la cedente a detrarre dall'ammontare del credito medesimo uno sconto uguale a quello riservato a beneficio della Società inglese, e di dev lverlo alla fondazione di istituti italiani di beneficenza, e segnatamente di ospedali in quei paesi del Levante e dell'Estremo Oriente che fossero indicati dal ministro degli affari esteri.

Poichè lo sconto convenuto con la Investment-Registry ammonta a circa lire 3.200.000, questo capitale sarebbe perduto per la diffusione degli interessi italiani, ove il Governo non decidesse di rendersi cessionario della indennità entro il 28 del corrente mese.

Chiarito in tal modo lo scopo principale del proposto riscatto, ognuno vede che esso è scevro di pericoli e mira esclusivamente a tutelare per mezzo di un'Associazione privata, che è stata sempre deferente al nostro Governo, essenziali interessi nazionali.

Ove, infatti, una somma ingente potesse essere spesa, in breve tempo con moderne esigenze ed a seconda della importanza dei luoghi, in costruzione di ospedali e di infermerie a Tripoli, Bengasi, Derna, Durass, Scutari, Gerusalemme, Giaffa, Napoli, Smirne, Tientsin, ecc. ne verrebbe notevole incremento al prestigio nazionale.

Le stesse ragioni, poi, che indussero il governo ad assumere la protezione delle missioni italiane in Oriente, inducono ora, ad assicurare ad esse, sebbene indirettamente come nel caso presente, quell'appoggio finanziario indispensabile perchè conservino la situazione ivi occupata in passato, in virtù dell'appoggio morale e materiale dei Governi dei quali allora dipendevamo ».

Alla Camera

Gli utili della N. G. I. e l'Acqua ai Comuni. ROMA, 21.

Oltre duecento deputati avevano affollato oggi l'aula per udire la risposta di Luzzatti — accusato da Colaianni d'aver esposto cifre false — sugli utili della Navigazione Generale Italiana; ma l'aspettativa fu delusa sia da Luzzatti, sia dalla replica Colaianni, che dall'intervento di M. Ferraris.

Si passò poi alla discussione del disegno di legge: « Agevolezza ai Comuni del Regno per la provvista di acque potabili e per l'esecuzione di opere di igiene ».

Il veto ai lords.

Londra, 22. — Alla Camera dei Comuni oggi Asquith, fra entusiastiche acclamazioni dei deputati liberali e nazionalisti, presenta il progetto aboleto il veto esercitato dalla Camera dei Lords. Asquith dichiara che il progetto è identico a quello presentato dal Governo lo scorso anno. Asquith fa la storia del dissidio fra le due Camere. Dichiarò che i Lords, respingendo il bilancio del 1909, si suicidarono. Mette in ridicolo il timore che le proposte del Governo circa il veto significhino la creazione di una Camera unica e dispotica.

Risponde per l'opposizione Balfour, attaccando il progetto.

DA ROMA

I Sovrani alle Terme — Com. parl. per ricevere i deputati austriaci — Sciopero degli operai dall'esposizione di Torino — Un processo contro Tescari? — La salute di tre cardinali.

ROMA, 21.

— LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati, dall'ammiraglio Taon di Revel, dal maggiore Camici, stamane alle ore nove si sono recati alle Terme Diocleziane. Sono stati ricevuti dal prof. Lanciani presidente della mostra, dal dottor Giglioli, dal prof. Peverini direttore della mostra nazionale.

— Un Comitato costituitosi alla Camera raccolse 180 adesioni fra deputati di parte

liberale temperata allo scopo di festeggiare la venuta dei parlamentari austriaci che si effettuerà nel prossimo aprile. Il numero salirà a 400 quando riprenderanno le sedute del Senato, e molti senatori daranno il loro nome.

— Mandano da Torino che gli operai di quell'esposizione, sentita la risposta degli impresari che negavano aumenti di mercede, hanno oggi, fra grida di gioia, proclamato lo sciopero.

— A Roma si parla d'un processo contro il comm. Tescari, già sost. Proc. al vostro Tribunale, in seguito all'essere risultati provati i capi d'accusa del suo avversario avv. Ronca.

— I Cardinali Rampolla, Rinaldini e Lorenzini, colti giorni fa dall'influenza, si sono oggi rimessi dall'indisposizione.

DALLA PROVINCIA

Cividale

Ricreatorio Festivo.

(20). Quale magnifico divertimento si è ripetuto ieri sera al Ricreatorio festivo cividalese! Alle ore venti il teatro era al completo, anzi stipato tanto, che nessuno dei ritardatari potè entrare. Che orette dilettevoli si ebbe a passare!

Prima ci furono delle rappresentazioni cinematografiche istruttive, morali ed attraenti. Indi vennero eseguiti dei terzetti del « Grincwald » per violini primo, secondo e terzo, parti rispettivamente sostenute dai giovanetti Birtig Vittorio, Verzegnassi Luigi e Ciban Mario i quali strapparono dei fragorosi applausi al pubblico; bravi tutti e tre e specialmente il Birtig, primo violino, che promette molto bene. Ebbimo poi la magnifica ed esilarante farsa « Fotografia in imbarazzo » trattata benissimo, tanto da ritenere quei piccoli attori dei provetti artisti. Un bravo va dato al M. R. D. Manfredi per la sua paziente e geniale avvedutezza nel sapere istruire e preparare così bene quei cari giovanetti. Negli intermezzi il Pres. Grattoni ci fece gustare il suono del suo buon fonografo.

Consiglio comunale.

(21). Ieri sera si riunì il Consiglio comunale per trattare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno. Fra i trattati in seduta pubblica fu quello della sostituzione del r. nunciario sig. Sciausero Giuseppe dalla carica di membro supplente del consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà. Venne eletto a quasi voti unanimi il sig. Missio Giacomo. In seduta segreta il consiglio procedette pure alla nomina dell'applicato allo Stato civile in Municipio ed alla Cancelleria del giudice conciliatore. Ad unanimità di voto venne eletto il concittadino sig. Zanuttini Achille di Felice attuale cassiere della Banca Agricola.

Ampezzo

Programma della II. Mostra Bovina.

Eccovi il programma della seconda mostra bovina mandamentale per i Comuni di Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve.

Mostra bovina. - Rproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte:

Classe I. - Vitelli interi di mesi 6 a 12. Premi per lire 60.

Classe II. - Tori di oltre 12 mesi. Premi per lire 150.

Classe III. - Vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero o femmina, di età inferiore a mesi 6). Premi per lire 200.

Classe IV. - Vitelle di mesi 6 a 12. Premi per lire 60.

Classe V. - Giovanche e giovanche pregna.

Classe VI. - Vacche di età fino ai 7 anni. Premi per lire 100.

Altre medaglie e diplomi.

Classe VII. - Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 5 capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina. Premi medaglie e diplomi.

Premi ai bovini per un totale di lire 50.

Concorso per la buona tenuta delle stalle. Premi per lire 200, medaglie e diplomi.

Concorso fra le Lotterie sociali. Premi per lire 150, medaglie e diplomi.

Colloredo di Prato

Conferenza agricola.

(20) Domenica scorsa il dott. Gaidone della Cattedra ambulante di Agricoltura tenne una conferenza per la istituzione di una associazione Mutua bovina, della quale è grandemente sentita la necessità.

Dopo la conferenza venne nominata una commissione perchè si rechi dai capi famiglia a raccogliere le adesioni.

Ciclista disgraziato.

Il falegname F. F. domenica mentre faceva delle evoluzioni sulla bicicletta cadde ferendosi alla faccia.

Sarà costretto a letto per una ventina di giorni.

S. Daniele

Con ven'anni nel core
Par un sogno la morte
E pur si muore....

così mestamente elegiava il nostro vate Teobaldo Ciconi. E le sue parole ritornano oggi alla nostra mente, mentre nella verde età dei suoi ventinove anni discende nella tomba la signorina Maria Pascoli.

Avvolti nel lutto piangono i suoi cari, e lamentano le amiche la dolorosa dipartita della Pia!

Come si sente il bisogno di una parola di conforto in mezzo a tanta sciagura; di una di quelle parole, che qual balsamo discenda nell'anima degli afflitti parenti che addolorano!

Si, forte si alzi la voce del poeta a consolazione:

O genti umane, via dagli affannati
Peti il ribrezzo della morte; anch'ella,
Poi che Gesù la vinse, è fatta bella!

Davanti la « morte cristiana » non più assistiamo a una macabra visione; lungi da noi lo spettro drappeggiato nel manto funereo.

Non più sogni di poeti e di filosofi, per quali la Morte è la distruzione assoluta, il « nulla », vuoto di sentimenti, di affetti, di palpiti. Lasciamo che il Byron chiami la Morte « un eterno silenzio », che per il Goethe non sia che « la gran notte », e che lo Schiller non vi veda che « un triste annientamento »; noi col Sauto dell'universale fratellanza cristiana doniamo vita alla Morte e la chiamiamo invece Sorella Morte! Che è a dire principio di vita vera. Per chi muore nel bacio del Signore, la Morte appare sugli orizzonti umani quasi pallida alba foriera di un giorno che non ha tramonto mai più.

Simbolo di questa vita nuova, a cui la Morte schiude l'adito, sta la Croce di Cristo, vessillo trionfale del Re della vita. E per lei si stabilisce fra i vivi e gli estinti una dolce comunanza d'affetti

... una celeste
Corrispondenza d'amorosi sensi,

che nelle tombe porta un palpito di vita e di conforto, perchè

nel sonno, ove tutto finisce,
l'amor de' vivi blandisce
il cuore de' morti.

Triste cosa è una tomba, su cui la Croce non fa balenare una speranza immortale! Senza questa speranza a che inghirlandare i sepolcri? A che irraggiarli della luce di ceri e di fiacole, se non li irraggia la « luce vera » di Cristo? La tetra ombra del « Nulla » offusca anche la gloria e

poca gioia ha dell'urna,

chi non sente vibrare nel suo cuore la voce dell'immortalità.

Buona Maria! sul tuo feretro le lacrime della mamma, dei fratelli, della sorella, delle nipotine, dei parenti, par che ripetano i lamenti del poeta:

A quale allegria giovinezza, a quale
bellezza stanca è letto oggi un feretro?
Di qual anima va per l'aer tetra
echeggiando su noi l'ultimo « vale »?

Ed è forse duopo dirvelo? Di quell'anima piangente i cui ultimi palpiti del cuore e le ultime parole delle labbra vi invitarono alla preghiera?

E noi

Oriam pei dormienti
del cimitero....

finchè restiamo in vita, finchè la voce dell'Angelo ci dica: Surrexit, non est hic! E' risorta, non è qui!

Sac. L. Peverini

Buia

L'inaugurazione del vesillo della filarmonica

(20) In occasione dei festeggiamenti avuti in Monte di Buia per l'encenio delle nuove campane e per l'ingresso del novello Arciprete, la società filarmonica inaugurava il suo vesillo, con un vibrato discorso del presidente signor Augusto Nicolo.

Questi nella chiusa del suo discorso, consegnando la bandiera ai soci si augurò che essa sia il simbolo della concordia, della pace e sprone allo studio.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilona 85 - Telefono 341

Castions di Strada

La Missione - La Visita Pastorale.

Dal 9 al 18 corr. predicarono qui la S. Missione preparatoria alla S. Visita Pastorale i figli di S. Alfonso De Liguori, i Padri Redentoristi; Augusto Manchi e Riccardo Pittigliani, con esito superiore ad ogni aspettazione, che fu un vero trionfo della Fede.

La folla di popolo che gremiva il vasto tempio pendeva estatica dal labbro dei dispensatori della divina parola. Le sante comunioni della Domenica 12 andante si alternarono fra i diversi ceti di persone ragazzi, donzelle, donne maritate, giovani ed uomini. Numerosa assai ed edificante la comunione dei giovani, tanto che i Missionari dissero d'averne raramente vedute d'uguali. Complessivamente si calcolano a circa seimila le comunioni.

Alle quattro pom. di sabato, proceduta dal clero e dai Missionari, accompagnata dalle insegne delle Confraternite l'intera popolazione si riversò sulla via di Mortigliano per l'incontro di S. E. Monsignor Arcivescovo; il quale, arrivato in automobile, venne accolto con ripetuto scoppio di fragorosi evviva. L'entusiasmo è tanto che si odono i singulti e dal ciglio di molti, anche uomini, filano lagrime di consolazione.

Dopo brevi parole di benvenuto dette dal Rev. Paroco e da un assessore comunale delegato dal Sindaco, cui rispose l'Arcivescovo, il corteo s'avviò solenne ed ordinato verso il paese. Squillarono sonore dai petti virili le note dell'inno democratico cristiano.

S. Eccellenza passò per le vie imbandierate del paese fino alla porta della Chiesa, dove col solito rito ebbe inizio la Santa Visita Pastorale.

L'apoteosi della S. Croce, portata di notte in trionfo per le vie illuminate del paese — come chiusa della Missione — non si può descrivere nell'effetto grandioso.

Lunga quasi un chilometro era la processione nel cui centro tra nubi d'incenso s'avanzava la Croce coronata da un'aureola di torce ardenti, portata da quattro confratelli di S. Giuseppe. L'inno alla croce di S. Alfonso intonato dai cantori veniva ripetuto contemporaneamente da almeno dieci cori di popolo distesi per quanto era lunga la processione, fondendosi in un solo immenso coro di una musica veramente di paradiso. Adirittura indescrivibile l'entusiasmo devoto dell'intero popolo. I Padri stessi assicurano di non aver visto spettacolo di fede più bello.

E ci volle non poco, quando infissa la Croce al suo luogo, il Padre Marchi volle da appeso palco tenere un bel fervorino inneggiante alla Croce.

Ieri poi colla comunione generale fatta alla mattina per mano dell'Arcivescovo, e colle altre funzioni di rito, in cui i cantori eseguirono della buona musica, con circa cinquecento cresime, e colla solenne processione al cimitero presieduta da Monsignor Arcivescovo ebbe termine la S. visita Pastorale.

A cura del Municipio e di vari oblatori venne provvisto per la circostanza un'abbondante desinare ai poveri del Comune, cui benedisse S. E. elogiandone gli oblatori generosi.

Il tempo in tutta la giornata si è dimostrato uggioso tanto da non permettere il solito concorso dei forestieri.

All'Arcivescovo, ai Missionari che tanto bene spirituale apportarono in questi giorni al nostro paese vadano i più sentiti ringraziamenti saluti ed auguri di questa popolazione riconoscente.

Oggi alle ore otto S. E. l'Arcivescovo è andato a visitare la filiale di Morsano.

Pontebba

Assemblea.

(20). Ieri ebbe luogo l'assemblea della Società Op. Catt. di S. Rocco, e riuscì assai numerosa. L'ordine del giorno portava pochi argomenti essendo stati i più importanti esauriti nelle assemblee precedenti; servì però di grande animazione la lettura del resoconto dell'ultimo esercizio che si chiuse con un aumento notevole di soci e del capitale sociale. Dopo l'assemblea ebbe luogo una pesca di beneficenza privata a favore della società, indetta fra i soli soci; e quantunque si presentasse molto modesta per la qualità e quantità dei premi, però fruttò oltre a un centinaio di lire, nette da ogni spesa; e dimostrò nei soci un vero amore alla loro società.

Monteale Cellina

Per i nuovi edifici scolastici.

Il Prefetto ha autorizzato il Comune ad acquistare per sede di edifici scolastici i terreni di Venier Antonio e di Dal Saviò Francesco in Giuseppe per la somma complessiva di L. 7.110.

Merso di Sopra

Cooperativa di Consumo.

(20). Ieri la Cooperativa di Consumo di Merso superiore (S. Leonardo degli Slavi) tenne la consueta assemblea generale per discutere ed approvare il bilancio 1910.

Dalla relazione del Consiglio Direttivo e dai Sindaci apprendiamo che la nostra società, benché conti poco più di un anno di vita, ha fatto nello scorso esercizio un progresso superiore ad ogni aspettativa, e lo prova il fatto che il bilancio consuntivo si chiude con un utile netto di L. 1367.01.

Di ciò va data pubblica lode ai signori amministratori, che non risparmiarono fatiche nell'interesse sociale, ed ai sindaci che si bene disimpegnarono il loro ufficio di controllo. Tanto ai primi che ai secondi l'assemblea dimostrò ieri la propria gratitudine col riconfermarli in carica.

Figli.

Raspano

Conferenza con proiezioni.

Sabato sera davanti ad una vera folla di popolo, D. Angelo Di Tomaso ci fece vedere colle sue proiezioni i fatti principali della vita del Redentore e parecchi quadri di Lourdes. «Queste sono ore di vera felicità» esclamavano i suoi buoni popolani, con mesi della sentita parola del conferenziere.

I sentiti ringraziamenti di tutti i Raspanesi a D. Angelo e voti perché presto ritornino a ricrearci ed educarci colle sue splendide proiezioni.

Reana del Roiale

La giornata di ieri.

(20). Giornata piena quella di ieri per Reana. Si celebrò la S. Infanzia, ma si deve osservare che a Reana questa festa assume un'importanza singolarissima. Che infatti la bellezza dell'opera della Santa Infanzia a Reana sia veramente sentita lo dimostra il fatto che tutti i fanciulli di Reana sono iscritti a quest'opera santa e che l'offerta annua dei reanesi si aggira sulle 250 lire.

Perciò la festa annuale di quest'Opera è un vero perdòn per le funzioni religiose solennissime e per la imponente processione con la statua del Santo Bambino, processione che, causa il maltempo, quest'anno non poté aver luogo. Peccato! perché sarebbe riuscita davvero imponente per il fatto che ad essa prendono parte tutti i fanciulli e le fanciulle iscritte, divisi per gruppi, accompagnati ciascun gruppo dalle rispettive collettrici. Tutti portano appesa al petto la medaglia della Sant'Opera sulla coccarda di seta gialla.

Della festa religiosa noterò solo che alla S. Messa furono eseguiti con accompagnamento d'armonia, da un gruppo di ragazze del paese dei bellissimi corali antichi tedeschi, sconosciuti assolutamente tra noi, almeno in pratica, e pur tanto adatti per fomentare il raccoglimento dei fedeli e per formare la loro educazione religioso-artistica: e che alla sera tenne un bellissimo discorso d'occasione l'amico Don Arturo Cossetini.

Subito dopo la funzione vespertina, nella sala gentilmente concessa dalle sigg. Treves, ebbe luogo l'annunziata Assemblea annuale della locale Società Catt. di Mutuo Soccorso. Aperta dal presidente sig. Basilio Rossi e letta la relazione del primo anno di esercizio, dalla quale risultò il lavoro assiduo compiuto fin dal primo anno, e corre, detratte le spese preliminari, la Società esce con un relativo buon fondo di cassa; seguì una discussione viva ma serena, discussione che dimostra l'interessamento consolare dei soci. Furono pure durante l'assemblea rinnovate diverse cariche sociali.

Sottirono rieletti i sigg. Berini, Donato, Gennaro, Venturini e Linda; di nuova elezione i sigg. Colombo, Marchiol e Chianetti.

Avrebbe dovuto seguire una conferenza del sig. Giovanni Paoloni, ma non si seppe per qual incidente, il conferenziere non comparì.

Perciò dietro preghiera del Presidente della Società, prese la parola il Rev. don Cossetini, che sostituì il suo due piedi il conferenziere mancato.

Spiegò con parole facili e persuasive il concetto del mutuo soccorso che non deve confondersi con la carità, accennò alla Cassa Nazionale di Previdenza spiegandone la forma, lo scopo ed i vantaggi, ed infine augurò alla formazione cosciente del vero cattolico che dev'essere tale sotto ogni aspetto, non solamente nell'adempiere alle pratiche di culto comandate.

Il discorso, che sembrò tutt'altro che improvvisato, fu salutato ed infine da un lungo applauso.

Per chiudere, prescindendo dal tempo non troppo propizio, quella di ieri fu una giornata indimenticabile per Reana e di ciò va data lode a tutti coloro che concorsero a renderla tale, e non va dimenticato un sincero ringraziamento al carissimo don Cossetini.

Pordenone

Consiglio comunale.

A. T.) — (21). Stasera si è discusso il bilancio preventivo per 1911, alla presenza di 15 consiglieri. L'aula era completamente sgombra; è doloroso constatare come in un capoluogo importante come il nostro nessuno — dico nessuno — si sia interessato di assistere ad una seduta tanto importante. Tale fenomeno ha forse la radice nella apatia innata nel popolo nostro ma ci sono certo anche altre ragioni facili a comprendersi.

Il bilancio è stato approvato ad unanimità, dopo una discussione lunga, calma e serena. Ne parleremo in proposito a lungo perché parecchi punti meritano di essere lampeggiati per bene.

La seduta è terminata a mezzanotte.

Trigesimo della morte

del prof. sac. Schiavi.

Nel Trigesimo della morte del nostro illustre concittadino stamane nella frazione di Rorai Grande hanno avuto le solenni esequie di rito.

Presenziò il R. Arciprete di S. Marco il Paroco S. Giorgio, il sig. Tomassella quale rappresentante del Comune, il direttore didattico cav. Baldissera, il cav. Paoli.

Dell'egregio e benemerito sacerdote ne testò l'elogio il sac. dott. Celso Costantini. Durante la funzione lo stabilimento di Rorai rimase chiuso.

Furono dispensate delle rusciosissime epigrafe, che sintetizzavano molto bene la vita e le opere dell'uomo alla cui memoria oggi si rese un dovuto omaggio.

Cesarolo

Banchetto operaio.

Per iniziativa di questi nostri zelanti sacerdoti, ieri, in casa canonica si adunarono oltre cento operai addetti ai lavori di bonifiche si a Pradis come a Casa olo, ad un sociale banchetto. Lo stesso clero lo volle servire. Fu schietta cordialità ed allegria. Su quelle fronti rese bronzee dal sole e dalla fatica si leggeva il loro contento. Nulla mancò: pane vino minestrina carne e vitello fu loro somministrato in abbondanza, che palesa il cuore grande e generoso del paroco D. Giovanni Forgiarini. All'alzarsi dalla mensa parlò lo stesso Paroco sulla necessità di unirsi, di organizzarsi per render proficuo il risparmio e sovvenirsi in caso di bisogno. D. G. Mansutti prendendo argomento dal luogo in cui si tenne il pranzo, nel granaio, dopo aver salutati gli operai a nome del Direttore della *Concordia* D. Giordani, disse esser simbolico quel sito, dall'alto doversi cominciare opera, perché dall'alto deve scendere quella benedizione che fecondando le cose piccole le formerà grandi; questo è l'augurio che porse agli operai i quali tra breve si riuniranno per fondere un'opera tutta a loro vantaggio. Sono prodromi di una vita novella che si spargerà su queste contrade, troppo dimenticate ed obbliate fin oggi, ove tutto manca, non stante sia ricca di raccolti.

Amaro

La funicolare.

(21). Quella che fino a ieri sembrava un'utopia, fra due o tre mesi sarà un fatto compiuto. I castelli di partenza e di arrivo sono quasi ormai ultimati, la corda massiccia è da gran tempo approntata, e fra giorni si aprirà la strada che dal paese scenderà alla funicolare.

E noi che credevamo di morire senza veder sbuffare attraverso i nostri campi la locomotiva, noi stessi, dentro quest'anno, saremo spettatori della ferrovia aerea che allaccerà Amaro col monte Festo. Insomma chi vivrà ne vedrà ancora delle belle!

Artegna

In palcoscenico.

(20). Ieri furono ad Artegna i baldi ed allegri giovani del Cir. fil. di Tarcento a dare una recita nella nostra Sala Sociale. Rappresentarono il dramma sociale in tre atti: «Le lotte del lavoro». Opera veramente splendida la quale in una mirabile sintesi rispecchia fedelmente la situazione operosa d'oggi; dal più appassionato demotico cristiano al più fegatoso petroliere anarchico. Inappuntabile poi l'esecuzione. Nella farsa il «Pittore disperato» tre originali macchiette ci fecero passare una buona mezz'ora in chiososa allegria.

Prossimamente il Cir. fil. di Artegna si recherà a Tarcento a restituire la visita; ma i giovani di qui disperano di rivivere a Tarcento gli applausi che i Tarcentini meritamente riportarono: ad ogni modo osano nutrire certa speranza di rafforzare così i vincoli di amicizia stretti ieri sera fra amici animati da un comune ideale: Istruzione e diletto.

Gemona

In Pretura.

Porto d'arma.

Piemonte Amedeo di Angelo d'anni 27, di Buia viene condannato a giorni 8 di arresto, già in sovrabbondanza espiati, per porto di un rasoio.

Ubbriachezza.

Della Mea Giuseppe fu Giacomo d'anni 35 di Raccolana viene condannato per ubbriachezza a L. 30 di ammenda e Pascotini Adamo fu Leocardo di Gemona a L. 10.

Furto e contravvenzione forestale.

Serafini Giovanni di Giuseppe per furto e contravvenzione forestale si busca giorni 10 di reclusione e L. 20 di multa. Coppetti Antonio fu Giovanni a giorni 3 ed a L. 10 di multa.

Porto di fucile e caccia abusiva.

Girardo Cilio-Lodovico fu Pietro nato a Ragogna e domiciliato ad Artegna venne sospeso dalla guardia urbana di Artegna a cacciare senza la prescritta licenza. Il Pretore condanna il Girardo a complessive L. 228 per ammende e pene pecuniarie.

Recesso di querela.

Rizzotti Olivo fu Pietro, d'anni 62, di Artegna, era imputato di ingiurie in danno di Braida Giovanni fu Giovo.

Ma in seguito ad un accordo intervenuto il Di Braida ritirò la querela.

Amore fraterno.

Per ragioni di interesse Stefanutti Maria fu Candido di Alessio il 9 gennaio u. d. colpiva alla fronte il fratello Valentino con un secchio producendogli una ferita guaribile in giorni 10.

Il Pretore condanna la Stefanutti a lire 50 di multa a L. 25 di P. C. ed a L. 40 di danni, le applica però la legge del perdono.

Difesa avv. Celotti, P. C. avv. Fantoni.

Lesioni ed ingiurie.

Per questi capi d'accusa: Olivo Pietro fu Lorenzo, di Osoppo, viene condannato a L. 25 di multa, a L. 25 di P. C. ed ai danni da liquidare al querelante Fabris G. Batta in separata sede.

L'Olivo presentò appello contro la sentenza del R. Pretore.

Difesa avv. Celotti, P. C. avv. Perissutti.

Truppa di passaggio.

Ieri sera qui pernottò la 7.a batteria di artiglieria di montagna e questa sera l'intero battaglione Cividale dell'8 alpini con una compagnia di richiamati.

Spilimbergo

Non vale

che la Prefettura emanò decreti qui in paese ancora i lettiami, non si sono del tutto vuotati.

Gran parte ancora (e è vergognoso proprio nel centro delle contrade) sono tali e quali erano un mese fa e cioè prima che venisse l'ordine superiore.

Noi non sappiamo se la nuova giunta s'abbia o no occupata; ad ogni modo speriamo che da qui ad un mese tutto sia a prescrizione!

Galine che volano.

Sere fa ignoti penetrarono nel cortile del sig. Giuseppe Tambis e lo derubarono di parecchi capi di pollame... forse per far giovedì grasso!

Il povero uomo se n'accorse al giorno successivo.

Il fatto fu denunciato.

Maniago

Aggressione notturna.

(21). Verso le ore 23 di ieri notte cetta Maria Del Zotto, figlia del mugnaio di Maniagolobero, avendo udito un rumore in cucina, e credendo fosse riacaso il fratello Giovanni, scese.

Appena aperta la porta fu afferrata da tre individui mascherati che la gettarono a terra e dopo averla imbavagliata le tagliarono i capelli.

Del fatto fu data denuncia ai carabinieri.

La giovane dichiarò che il giorno prima due sconosciuti l'avevano avvicinata lungo la strada e le avevano offerto per le sue trecce 25 lire. Alla sua ripulsa i due sarebbero usciti in oscure minacce.

L'autorità ha iniziato delle attive indagini per la scoperta dei due rapinatori.

Sacile

Conferenza.

Domenica p. p. la sig.na Emma Forni di Udine tenne l'annunciata conferenza sull'«Anima del fanciullo» con molto successo. La sala municipale era affollatissima.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorophenol.

Madrisio di Fagagna

Nuova Società.

Sempre belle e care riescono le nostre feste sociali perché vivificate dallo spirito cristiano che vi fa fiorire in esse la fratellanza e la concordia!

Tale riuscì pure la festa sociale che si celebrò a Madrisio dom. 19 corr. per l'inaugurazione della S. Catt. di Mutuo Soc. che ebbe vita col I. geo. dell'anno corr. I soci vollero esternare in questa circostanza tutto il loro entusiasmo cristiano-sociale.

Nelle ore del pomeriggio il corteo dei soci preceduto dalla banda locale percorse le vie del paese dirigendosi in ultimo alla chiesa. A vesperi il sac. Edoardo Marzucchi tenne un discorso di circostanza nel quale dopo di avere chiaramente dimostrato come la socievolezza sia per l'uomo una necessità e un comando di Dio, dipinse in modo attraente i vantaggi materiali e morali che sbocciano da una soc. di Mut. Soccorso.

Invocata la benedizione di Dio con il canto del «Veni Creator» si terminò con la benedizione del Venerabile.

Riordinato il corteo i soci si portarono alla canonica per una bichierata. A cura della società non mancò il trattamento serale. I baldi giovani del circolo filodrammatico di Maniago diedero un saggio brillante e divertente con la recita del dramma *I due Sergenti* e della comiciissima farsa *In Tribunale*.

Nella recita si distinsero vari attori mostrando delle qualità drammatiche che fanno vero onore al circolo.

Il trattamento intermezzato dal suono della fanfara durò più di due ore senza punto annoiare anzi lasciando nei quasi cinquecento spettatori che gremivano la sala, un desiderio vivissimo di rivedere sul palco i giovani del circolo di Maniago i quali promisero di ritornare il giovedì grasso per rappresentare il dramma «S. Tarcolis» e la farsa «tutti senza veste».

Vada un plauso alla balda gioventù del circolo e a chi ne è l'anima per avere procurato un divertimento onesto e istruttivo insieme. Un evviva alla neonata società con l'augurio d'un prospero avvenire coronato dal benessere materiale e dalla concordia unanime di tutti i soci. L'esempio di Madrisio serva a risvegliare i pieni di buona volontà dei paesi vicini.

P. L.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 309
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACILE
Giovedì 23 — s. Policarpo.
Fiere e mercati della Provincia
Cervignano, Sacile, Portogruaro, Gorizia.

Cortesie fra due organizzazioni

Il *Daziero* del 15 corr. scriveva:
«Mercè l'opera volenterosa e risolutamente attiva di un manipolo di forti campioni dell'organizzazione, si è testè ricostituita in Udine l'Associazione fra Impiegati Comunali, Presidente il chiarissimo signor cav. Giovanni Ragazzoni benemerito Ispettore di Vigilanza Urbana, già Ispettore di questo Dazio Consumo».

Dato di particolare energia fattiva d'alto senso e di rara competenza, saprà sicuramente giudicare a buon porto la provvida istituzione alla quale diamo fervido augurale saluto a nome dell'intera Associazione Provinciale Friulana della Federazione Daziaria Italiana».

In seguito a ciò al Presidente della Federazione Daziaria Friulana perveniva la seguente:

«Il Consiglio riunito dell'Associazione fra gli Impiegati del Comune di Udine, interprete del pensiero di tutti i Soci, mi affida il grato incarico di porgere alla consorella Associazione Prov. della Federazione Daziaria Friulana i più vivi ringraziamenti per l'augurio cortese e le lusinghiere parole con cui essa volle salutare il risorgere della nostra Associazione e frivoli voti perchè l'appoggio morale reciproco sia ognora di valido aiuto alle nostre Associazioni nel raggiungimento delle loro giuste aspirazioni.

Il Presidente dell'Associazione fra gli Impiegati del Comune di Udine
firmato G. Ragazzoni».

Concordato.

Udine — Concordato preventivo. — Gaudio Antonio Giovanni, ditta Gaudio Luigi, manifatture. — Il conchiuso concordato al 50 0/0 è stato omologato con sentenza 18 corrente.

Fiera di cavalli a Verona.

Per la grande fiera di cavalli, corse al trotto concorso ippico spettacoli sportivi e teatrali che avranno luogo a Verona dal 10 al 25 marzo p. v. la Direzione delle ferrovie verranno emessi dei biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti.

Bollettino delle Finanze.

Cangiolini, agente subalterno delle dogane, trasferito da Udine a Chiasso — Casella da Pontebba a Venezia. — Gradari, vice-agente a Udine in reggenza a Palmannova è nominato agente di terza classe e destinato a Palmannova. Congratulazioni vivissime.

Per la prossima fiera di S. Giurgio

La commissione permanente per il miglioramento dei mercati riunitasi ieri dopo lunga discussione ha deliberato in massima di continuare la fiera di San Giurgio, adottando provvedimenti che valgano ad ottenere la felice riuscita del mercato equino e dello speciale mercato-concorso di animali bovini, con una sensibile economia nella spesa, grazie ai risultati ottenuti in passato.

Interverrà pure la Commissione militare di Rimonta.

L'iniziativa per divertimenti verrà affidata ad un comitato di cittadini.

Una riunione nuova avrà luogo domani.

La disgrazia d'un fornaio

Una mano rovinata in una impastatrice

Ieri sera verso le ore 24 veniva accolto d'urgenza all'ospedale il fornaio Giovanni Gusmano, d'anni 32 da Socchieve operaio presso il panificio Pittini, perché lavorando ad una impastatrice rimase travolto dalle pale riportando lo schiacciamento del dito medio e indice della mano destra, asportazione della falange ungueale del dito medio e alvulsione dell'unghia dell'indice.

Il dott. Sguazio lo giudicò guaribile in un mese.

L'inaugurazione della bandiera della federazione tramvieri

Il 1. maggio nella nostra città avrà luogo l'inaugurazione della bandiera della Federazione tramvieri del Veneto.

Per l'occasione verranno tra noi 200 tramvieri delle varie sezioni del Veneto. La bandiera fu gentilmente donata dalle signore Padovane.

Par il passaggio a livello fuori Porta Aquileia

Ieri in Municipio ebbe luogo una riunione fra il Sindaco il Presidente della Camera di Commercio per discutere su uno studio preliminare per il tanto reclamato passaggio a livello fuori porta Aquileia.

All'associazione Commerciali

Sabato 25 all'Associazione Commerciali Industriali ed Esportanti, avrà luogo l'assemblea generale dei Soci.

Il tempo.

22 febbraio — ore 8 ant.
Termometro sopra zero 3.8 — Minima aperta nella notte sotto zero 3.2.
Stato atmosferico bello — Vento NE.
Barometro 758.
Ieri:
Temperatura: massima sopra zero 6.0, minima sopra zero 0.6, med a 2.58.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Per chi domanda copie.

Vanno sempre crescendo le richieste di copie del giornale. Mentre il fatto ci è di grande conforto perchè attesta il continuo favore del pubblico, e l'amore degli amici per questo giornale, dobbiamo dichiarare che quindi innanzi non si darà evasione a domande non accompagnate dal relativo importo in francobolli.

L'Amministrazione.

Beneficenza

La Presidenza della Società Operaia per il Mutuo Soccorso in Udine, sentitamente ringrazia la Direzione della Banca Catt. di Udine, per le erogazioni sugli utili in lire 100 a favore della Società.

In morte di D. Filippo Comelli offrono al «Circolo Ss. Ermacora e Fort. per la buona stampa»:

D. Pietro Mini L. 1, D. Angelo Venturini L. 1, D. Giuseppe Cudiz L. 1, Mons. Agostino Candolini L. 1, D. Antonio Colle lire 1.

La Presidenza del «Circolo S. Ermacora» sentitamente ringrazia.

La Direzione del Seminario Arcivescovile di Udine esprime i sentimenti della più viva gratitudine al Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica per l'elargizione di lire cento fatta in favore dei Chierici poveri.

Ringrazia pure vivamente il Rev. mo D. Giuseppe Comelli per pari offerta elargita al medesimo scopo in morte del venerando D. Filippo Comelli. — I Chierici riconoscenti pregano per l'estinto l'eterna pace dei giusti.

All'Istituto della Provvidenza:

In morte di don Filippo Comelli, l'ing. L. Zoratti offre L. 2.

In morte di Colautti Giuseppe offre Pras del Gregorio L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

Il processo Stroili-Pasquali

Le perizie calligrafiche e contabili.

Apertasi l'udienza il cancelliere da lettura della perizia calligrafica presentata dal prof. Pagura il quale dichiara che le firme delle quarantacinque cambiali Liva furono fatte probabilmente dalla stessa mano che riempì gli effetti.

Il prof. Rinaldini, perito a difesa della Liva, dichiara che manca ogni base per un giudizio serio e coscienzioso.

In ogni modo rileva che le firme devono essere state apposte da una terza persona.

Alle perizie calligrafiche seguono le perizie contabili. Parla primo il rag. Agnoli perito d'accusa, il quale fatta la storia del Banco parla della irregolarità della tenuta dei libri e della insufficienza di garanzia delle operazioni dei corrispondenti.

Il prof. Carletti, spiega come l'enorme portafoglio si sia andato aumentando per l'aumento automatico degli interessi.

Sostiene la consapevolezza dei Pasquali nell'andamento disastroso del banco, e la consapevolezza generica dello Stroili, mentre per il Cozzi non ha elementi per decidere.

IN TRIBUNALE.

Qualizza Giuseppe, d'anni 10, da Drenchia fu trovato in possesso di 3 chilogrammi e mezzo di tabacco estero.

Assieme al padre, quale è civilmente responsabile fu condannato a L. 61 di multa. Dif. Doretta.

Obisac Francesco e Carlo Obig di Clodiz, furono trovati in possesso d'un pacchetto di tabacco estero.

Furono condannati il primo a L. 51 di multa e L. 16 di provvisoria il secondo a L. 20.

Furlano Maria, d'anni 30 e Fassinato Ida, d'anni 48, abitanti in Via Cicogna furono condannate dal Pretore del I Macdamo una a L. 66, e l'altra a L. 50 di multa per ingiurie minacciate. Il Tribunale dichiara irreversibile l'Appello.

Zorzi Ines ostessa di via Gamona per protrazione di orario fu condannata a L. 20 di ammenda e a un giorno d'arresto e 3 giorni di chiusura dell'esercizio. Il Tribunale conferma la sola pena pecuniaria.

Del Fabbro E. d'anni 32, di Ara fu condannato dal Pretore di Tarcento a tre giorni d'arresto per furto. Il Tribunale conferma la sentenza.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Tavaschi Emilio, guardia rurale, per aver sparato dei colpi di rivoltella in luogo abitato fu condannato a L. 5 di ammenda.

Venier Guido, fattorino telegrafico, si busca L. 12 di multa per aver corso in bicicletta nel viale riservato ai pedoni.

Chiussi Antonio, sart., per aver fatto lavorare delle operai fuori orario è condannato a L. 50 di multa.

Dol Santa, D'Agostino Francesco, e Molinaris Ida, imputati di offesa reciproca sono assolti per compensazione di in giurie.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

La tragica corsa automobilistica Padova-Bovolenta.

Venezia 21. — Ieri davanti alla nostra Corte d'Appello si è iniziata la causa per la tragica corsa automobilistica Padova-Bovolenta.

Dopo le dichiarazioni degli imputati, nob. dal Torso, Paltrinieri, co. Orti Manara e De Lazzara, il P. M. cav. Randi chiese la conferma della condanna che infliggeva dieci mesi di detenzione al nob. Dal Torso e invocò una congrua pena per il Paltrinieri, che non va nella catastrofe dolorosa esente da responsabilità.

Non ritenne di poter coltivare l'appello interposto contro Orti Manara e De Lazzara che vennero dal Tribunale di Vicenza prosciolti.

La Corte respinge l'appello del nob. Dal Torso e conferma la condanna del Paltrinieri per dieci mesi di detenzione e alla multa di L. 1666 ed in solido ai danni verso la Parte Civile.

Il denaro delle uovg.

Venezia, 22. — Biasotto Angelo di Giovanni d'anni 43 era stato condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi dieci di reclusione e L. 100 di multa per avere convertito a proprio profitto L. 620 a lui consegnate nel 1 agosto dal sig. Klefisch Pietro in Paderno, per l'acquisto di uova, per ragioni del suo mestiere.

La Corte conferma. Dif. Grubissich.

Una donna che diffama.

Del Puppo Maria fu Antonio di anni 41 nel 1910 accusò in Polcenigo di azioni poco oneste tal Tizianel Sebastiano, che sporse querela.

Il Tribunale di Pordenone condannò la Del Puppo a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 116 lire di multa. La Corte riduce la pena a tre mesi e 100 lire. Difensore Magrini, P. C. Cavarzerani.

CORRIERE COMMERCIALE.

IL MERCATO.

Sulle altre piazze.

Pordenone. — Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale sabato 18 febbraio: Granoturco nostrano da 13.— a 14.25, id. estero da —.— a —.—, fagioli da 15.50 a 20, sorgorosso a 9 all'ettolitro.

Fagagna

Sciopero nato e composto.

Duecento operai della ditta Tonini, adetti ai lavori di costruzione del Forte ieri scioperarono chiedendo un miglior trattamento da parte dell'impresa. Mercè l'intervento della autorità comunale, la vertenza fu appianata ed oggi stesso gli operai ripresero il lavoro.

Moti anarchici in Portogallo.

Attentato contro un ministro?

Londra 21. — La Westminster Gazette pubblica un dispaccio dal Portogallo in data 15 febbraio, in cui si dice che un grave moto monarchico sarebbe scoppiato a Guarda.

Il ministro dei lavori pubblici sarebbe stato crivellato di proiettili dal tetto di una caserma. Ne è seguito un combattimento con alcuni morti. L'ordine è stato quindi ristabilito.

Altra calunnia sbugiardata.

Brescia, 21. — La nostra Corte d'Assise ha assolto il sac. Bertagna accusato dalla oricca anticlericale d'atti indegni.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 8.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
8.25, 11.33, 15.9, 18.18.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.:
8.24, 12.31, 15.7, 19.16
Partenze da San Daniele:
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

La querela dell'on. Valle.

Torino 21. — Ieri si iniziò la discussione del processo di diffamazione intentato dall'on. Valle alla Cronaca dei Tribunali che l'aveva accusato di assumere la Presidenza di esposizioni private a scopo di lucro. Molti testi deposero a favore dell'on. Valle, escludendone assolutamente il desiderio di lucro.

Un commerciante torinese narra che, sollecitato a esporre dai rappresentanti di due mostre poste sotto il patronato dell'on. Valle e di una terza organizzata da altra persona, si decise a inviare a queste tre esposizioni un prodotto che venne combinato e confezionato duran a una cena in un noto ristorante della città, alla quale partecipavano alcuni giornalisti, alcuni avvocati e un commissario di P. S. Col brodo che aveva servito per la minestra vennero riempite alcune bottigliette le quali, elegantemente confezionate, vennero spedite alle tre mostre. Il liquido, secondo l'etichetta, avrebbe dovuto contenere una sostanza nominata colleon per rilegature indeteriorabili di libri e di codici. Il Camusso ebbe a suo tempo, giusta gli accordi conclusi coi rappresentanti delle tre esposizioni e secondo la somma versata, tre premi: una medaglia e due diplomi i quali portavano le firme di un ex capo divisione al Ministero di agricoltura come presidente della Giuria, e dell'on. Valle come presidente dell'Esposizione.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



UN MEDICO

dimostra i grandi vantaggi che offre la Emulsione Scott: "Sono troppo noti gli effetti benefici della Emulsione Scott nei casi di infatigazione e per tutte quelle indicazioni che rientrano nell'ambito della medicina generale. Per mio conto posso aggiungere che ne ebbi rilevanti vantaggi associandola al trattamento specifico della sifilide ereditaria ed anche usandola per gli adulti nei quali l'infezione diretta aveva cagionato un notevole deperimento organico."

Dott. Orsino Manganotti, Medico-Chirurgo, Via S. Andrea 1, Verona.

Gli effetti curativi della Emulsione Scott si debbono alla purezza dei componenti, alla sua inalterabilità, ed al procedimento clinico di preparazione; le altre emulsioni non essendo uguali alla "Scott" non possono produrre gli stessi effetti, e quindi debbono considerarsi prive di efficacia. La Emulsione Scott risponde a tutte le esigenze della terapia e non delude alla prova.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

Pastiglie CODEINA Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

LACRIME DI PINO

Elixir preparato con le gemme del Pino alpestre di Comm. E. POLLACCI Professore alla Regia Università di Pavia

GUARISCE RADICALMENTE:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale.

È un potente ausiliario nella cura della Tuberculosis polmonare.

Corregge il cattivo alito-Facilita l'espettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Bottiglie grande L. 6 - Media L. 4 - Piccola R. 2 Per le spedizioni in pacco postale aggiungere L. 1

Concessionaria esclusiva:

Distilleria OGNA - Milano

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE

Telefono N. 324

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

Quello aperitivo e tonico preferito sempre

P. AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e GREMESE - UDINE

CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 0.3

SPECIALITA'

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Assumersi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori

di Primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

ARTE SACRA

Pittore Specialista

A. Pigatti

Vittorio Veneto - Via Colle Umberto

Soffitti per Chiese - Pale altare - Quadri per coro - Via Crucis - Atelièr per confezione - Pittura standardi, penelli, gonfaloni, ecc.

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT.

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale Ostetrica — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degnati nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

IGIENE, PULIZIA

e risparmio di biancheria

TELA IMPERMEABILE GOMMATA alta 92 cent. per letto, usate negli Ospitali Case di Salute, ed in generale per gli affetti da incontinenza d'urina, al metro L. 3.—
TELA IMPERMEABILE GOMMATA alta metri 1.20, al metro L. 4.25
TELA IMPERMEABILE GOMMATA alta metri 1.50, al metro L. 5.—
TELA IMPERMEABILE GOMMATA dalle due parti, alta 92 cent. al metro L. 5.—
TELA IMPERMEABILE GOMMATA nera alta metri 1.50 al metro L. 6.—
TELA IMPERMEABILE GOMMATA a quadretti grigio-nera, alta metri 1.50 al metro L. 7.—
Un pacco postale porta due metri. Unire alla commissione cent. 60 per la affrancazione.

Vendesi al deposito generale A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietro, 91.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Peadonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE **DI USO UNIVERSALE**

RICOSTITUTTORE DELLE FORZE
 a base di Fostoro-Ferro-Calce
 Chimica pura-Corco-Stricaina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUTTORE DEL SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici, ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spassatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È il meglio rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilina - Cloroterapia - Ipnosina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del edg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia



Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i vera mente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita.

In seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Psiche



eccellente con **ACQUA DI NOCERA-UMBRA**

"Sorgente Angelica",
 Esportazione in tutto il mondo
 Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

FELICE BISLERI e C. - Milano.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante elemento riparatore ed un costituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero, specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITÀ impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, coloranti, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevralgia, nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi: nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11
 Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)
 nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2,75 franco Milano

"SAO,, Stabilimento Agro-orticolo UDINE

Rosai a cespuglio e ad alberetto - Peri - Peschi - Meli - Susini - Albicocchi - Coniferi - Piante ornamentali - Arbusti - Asp. rari - Fragole - Lamponi - Semi selezionati - Medica - Trifoglio - Miscuglio speciale per prati stabili - Semi da orto e da fiori.

I sigg. acquirenti potranno scegliere le piante ed i semi nei Vivai e nei Magazzini dello Stabilimento.

Chiedere il nuovo Catalogo.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per automasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mense Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutta, forestali e ornamentali Gelsi selvatici e innestati
 Arbusti ornamentali e rampicanti Ploppi del Canada
 Coniferi e sempreverdi Fragole - radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO (Prov. di Bergamo)

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO N POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta - Si vende presso le principali Farmacie.